



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

GABINETTO

MBAC-UDCM
GABINETTO
0020404-19/11/2013
Cl. 07.02.00/8.2 *

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo di legittimità sugli atti dei
Ministeri dei servizi alla persona e dei beni
culturali

Via A. Baiamonti, 25

ROMA

per il tramite
dell'Ufficio centrale di bilancio presso il
Ministero per i beni e le attività culturali

Oggetto: Decreto ministeriale 18 novembre 2013 – Direzione generale per le politiche del turismo.

Si trasmette, per il prescritto controllo preventivo di legittimità, il decreto ministeriale 18 novembre 2013 (un originale più due copie conformi) con il quale è istituita la Direzione generale per le politiche del turismo presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

IL CAPO DI GABINETTO
Cons. Marco Lipari



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTO l'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il quale prevede l'emanazione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 4, comma 4, che prevede che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto ministeriale 18 giugno 2008 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto ministeriale 20 luglio 2009 e successive modificazioni concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013 concernente la "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" ed in particolare la tabella 8;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, che stabilisce che "al Ministero per i beni e le attività culturali sono trasferite le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo" e che "al medesimo Ministero sono altresì trasferite, con decorrenza dalla data di adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al successivo comma 5, le inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residua";

VISTO l'articolo 1, comma 3, della citata legge n. 71 del 2013, che prevede che "in attuazione del comma 2, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 5, si provvede al trasferimento al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del personale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, che alla data del 21 maggio 2013 presta servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO l'articolo 1, comma 5, della citata legge n. 71 del 2013, che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri si provvede alla puntuale individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie trasferite ai sensi dei commi da 2 a 8;



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VISTO l'articolo 1, comma 6, della citata legge n. 71 del 2013, che prevede che "il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è autorizzato ad adeguare la propria struttura organizzativa sulla base delle disposizioni di cui al citato comma 2";

VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112 recante "disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport dell'11 maggio 2012 concernente l'"organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali nell'ambito della Presidenza del consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 10 agosto 2012, recante modifiche al decreto ministeriale 11 maggio 2012 "organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e, in particolare, l'articolo 3 relativo all'articolazione dell'Ufficio per le Politiche del Turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 12, relativo alle competenze del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della citata legge n. 71 del 2013, si è provveduto all'individuazione ed al trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in attuazione dell'articolo 1, commi da 2 a 8 della citata legge n. 71 del 2013;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, comma 6, della legge n. 71 del 2013, autorizza espressamente il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ad adeguare la propria struttura organizzativa sulla base delle disposizioni di cui al comma 2 che prevedono il trasferimento al medesimo Ministero delle funzioni in materia di turismo e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie;

CONSIDERATO altresì che in virtù del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013 al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono state attribuite le risorse umane, strumentali, finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo ed in particolare quelle necessarie all'istituzione dell'ufficio dirigenziale di livello generale e della sua articolazione in quattro uffici dirigenziali di livello non generale;

RILEVATA l'esigenza, nelle more della definizione della procedura di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, di assicurare nell'immediato l'espletamento delle funzioni in materia di turismo e di adeguare a tal fine la struttura organizzativa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sulla base dell'autorizzazione disposta dall'articolo 1, comma 6, della citata legge n. 71 del 2013, procedendo all'individuazione di un ufficio dirigenziale di livello generale presso l'Amministrazione centrale con competenze in materia di politiche per il turismo ed alla sua articolazione in quattro uffici dirigenziali di livello non generale, in coerenza con il previgente assetto organizzativo, nei limiti delle dotazioni organiche del personale dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo determinate dalla vigente normativa sopra citata ed a



N. Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

valere sulle risorse previste dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato;

RILEVATA altresì l'esigenza, nelle more della definizione della procedura di riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, sulla base dell'autorizzazione disposta dall'articolo 1, comma 6, della citata legge n. 71 del 2013, di individuare la struttura organizzativa di livello dirigenziale generale competente ad esercitare le funzioni di indirizzo e controllo su Promuovi Italia S.p.A.;

SENTITE le organizzazioni sindacali nella riunione del 30 ottobre 2013;

DECRETA:

Art. 1

1. Presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è istituita la Direzione generale per le politiche del turismo che svolge funzioni e compiti in materia di turismo, ed a tal fine cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le Relazioni comunitarie ed internazionali in materia di turismo e i rapporti con le Associazioni di Categoria e le Imprese Turistiche. Effettua inoltre la vigilanza sugli Enti e l'assistenza alla domanda turistica e al turismo sociale, fermo restando quanto disposto dall'articolo 2.

2. Il Direttore generale, in particolare:

- a) predispone i piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, nonché di quelle comunitarie e internazionali e ne cura l'attuazione;
- b) realizza sinergie per la definizione delle strategie per rilanciare la competitività dell'Italia sullo scenario internazionale e per conseguire la valorizzazione del *Made in Italy*;
- c) attua iniziative per il sostegno alla realizzazione di progetti strategici per la qualità e lo sviluppo dell'offerta turistica e per il miglioramento della qualità dei servizi turistici e per una migliore offerta turistica dei territori al fine di creare una variegata offerta tematica idonea a soddisfare le molteplici esigenze dei turisti nazionali e stranieri;
- d) promuove investimenti turistici in Italia e all'estero;
- e) realizza azioni dirette alla valorizzazione della ricchezza e della varietà delle destinazioni turistiche italiane, attraverso l'attuazione di interventi in favore del settore turistico, sia su fondi nazionali sia in riferimento a programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- f) cura le relazioni istituzionali con l'Unione Europea e i rapporti con le Organizzazioni Internazionali e gli altri Stati in materia di turismo;
- g) provvede alla diffusione del Codice di Etica del Turismo;
- h) gestisce il Fondo buoni vacanze da destinare ad interventi di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli;
- i) attua iniziative di assistenza e tutela dei turisti, garantendo il consumatore di pacchetto turistico;
- l) fermo restando quanto disposto dall'articolo 2, svolge attività di indirizzo e vigilanza su ENIT - Agenzia nazionale del turismo, ACI e CAI e ogni altra attività non di competenza esclusiva delle regioni;



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

- m) gestisce il Fondo nazionale di garanzia;
- n) cura le attività di regolazione delle imprese turistiche e di interazione con il sistema delle autonomie locali e le realtà imprenditoriali;
- o) provvede alla programmazione e gestione di fondi strutturali e promuove gli investimenti di competenza all'estero e in Italia;
3. Presso la Direzione generale per le politiche del turismo, che ne supporta le attività, hanno sede e operano il Centro per la promozione del codice mondiale di etica del turismo, costituito nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, Agenzia specializzata dell'ONU, e l'Osservatorio Nazionale del Turismo per lo svolgimento dei compiti previsti nell'art. 9, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 2006, n. 207, relativi allo studio, all'analisi e al monitoraggio delle dinamiche economico-sociali connesse al turismo.
4. La Direzione generale per le politiche del turismo costituisce centro di responsabilità amministrativa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modificazioni, ed è responsabile per l'attuazione dei piani gestionali di competenza della stessa.
5. La Direzione generale per le politiche del turismo si articola in quattro uffici dirigenziali di livello non generale individuati con le relative attribuzioni nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo esercita attraverso il Segretariato generale le funzioni di indirizzo e controllo su Promuovi Italia S.p.A., anche attraverso apposite convenzioni con l'azionista della stessa.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo.

Roma, 16 NOV. 2013

IL MINISTRO





Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Allegato 1

Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per le politiche del turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Servizio I - Affari generali programmazione bilancio e personale

Il Servizio cura: gli affari generali, la gestione delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione generale, la programmazione e il controllo di gestione; il raccordo con l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* in relazione alle attribuzioni dello stesso ed alle attività di competenza; le relazioni di legge; i rapporti con la Corte dei conti; l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza.

Il Servizio predisponde gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza.

Il Servizio cura: la predisposizione di atti e provvedimenti concernenti il bilancio, la contabilità economica e finanziaria, la programmazione ed il controllo di gestione, d'intesa con gli altri Servizi e in raccordo con la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale.

Il Servizio cura: la gestione ed il funzionamento dei servizi generali; per le esigenze di funzionamento della Direzione generale, il raccordo con il Servizio I della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale; la gestione e la tenuta del protocollo informatico e della firma digitale, l'organizzazione, la gestione degli archivi e dei flussi documentali; la gestione dei sistemi informativi; le relazioni con il pubblico.

Il Servizio cura: la gestione delle risorse umane assegnate alla Direzione generale; le relazioni sindacali; gli adempimenti connessi all'autorizzazione ed alla liquidazione di missioni in Italia e all'estero.

Il Servizio cura l'istruttoria connessa alla valutazione, da parte del Direttore generale, del personale dirigenziale, nonché del personale non dirigenziale di supporto al Direttore generale medesimo.

Il Servizio cura gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il Servizio cura: la trattazione del contenzioso e delle questioni giuridiche per quanto attiene alle materie di competenza dello stesso; l'istruttoria ed il pagamento delle spese per liti, risarcimenti ed accessori nonché il rimborso delle spese di patrocinio legale relative al contenzioso del personale della Direzione generale e degli atti emanati dalla Direzione generale.

Il Servizio cura l'elaborazione di direttive e circolari esplicative nelle materie di competenza.

Il Servizio predisponde gli elementi ai fini della risposta agli atti parlamentari di indirizzo, controllo e sindacato ispettivo nel settore di competenza.

Il Servizio cura le attività di supporto all'indirizzo e le attività di vigilanza sull'Automobile Club d'Italia e sugli Automobile club provinciali e locali, sul Club Alpino Italiano (CAI) e sul Collegio Nazionale Guide Alpine; fornisce le informazioni preventive sui Paesi esteri alle Associazioni di categoria e Tour Operator in collaborazione con il MAE; provvede alla predisposizione della Carta dei diritti del turista in raccordo con le Associazioni a tutela dei consumatori e con le Regioni e agli adempimenti inerenti le carte dei servizi turistici erogati dalle Amministrazioni Pubbliche; coordina



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

ed aggiorna il sistema informatico di assistenza e di catalogazione per le imprese di viaggio e turismo - INFOTRAV; gestisce il Fondo nazionale di Garanzia per il consumatore di pacchetto turistico; gestisce le agevolazioni di sostegno alla domanda turistica e al turismo sociale; coordina le iniziative per lo sviluppo delle politiche di sostegno ai soggetti diversamente abili e con esigenze speciali anche temporanee; cura attività e iniziative per lo sviluppo etico e per la lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo; promuove la cooperazione istituzionale diretta alla determinazione di un indirizzo politico nazionale unitario in materia di formazione professionale turistica e la relativa fissazione di "norme generali" in materia di istruzione turistica e dei livelli essenziali delle prestazioni; promuove la cooperazione istituzionale per la determinazione di un indirizzo politico unitario e per l'individuazione dei "livelli essenziali delle prestazioni" relativi ai diritti degli utenti nel settore turistico.

Servizio II - Promozione, programmazione e coordinamento delle Politiche Turistiche Nazionali

Il Servizio cura l'attività generale di supporto per la pianificazione strategica e la programmazione delle politiche turistiche nazionali e comunitarie; provvede al coordinamento delle attività di promozione del turismo nazionale e delle attività statali aventi impatto sul sistema turistico nazionale; cura la promozione ed il sostegno del marchio Italia nel mondo; cura gli adempimenti di competenza in occasione dei grandi eventi nazionali e internazionali; cura la programmazione e lo sviluppo di grandi progetti tematici nel turismo anche in collaborazione con altri Enti pubblici e privati; provvede allo sviluppo di un sistema di qualificazione su base nazionale delle imprese turistiche; fornisce supporto alle attività di indirizzo sull'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo e su eventuali società partecipate o *in house* ed esercita attività di vigilanza sull'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo.

Il Servizio cura, altresì, lo sviluppo di ricerche e studi sul turismo, il supporto all'attività di monitoraggio e di rilevazione statistica, nonché di elaborazione e gestione del conto satellite del turismo; fornisce supporto e promozione alle attività dell'Osservatorio Nazionale del Turismo; provvede alla gestione della banca dati sul turismo; effettua la valutazione degli effetti sul sistema delle imprese del settore turismo degli interventi di agevolazione assunti in sede di Unione Europea, nazionale e regionale; provvede alla definizione di metodologie mirate alla diffusione di prodotti turistici innovativi; svolge attività istruttoria diretta alla concessione dei patrocini in materia di turismo; assicura attività di supporto al Comitato permanente di promozione del turismo in Italia; provvede all'attività amministrativa finalizzata alle attestazioni delle eccellenze turistiche nazionali; cura la gestione amministrativa dei portali di riferimento dell'Ufficio: www.italia.it e www.ontit.it, nonché la programmazione, il coordinamento e l'attuazione di iniziative di comunicazione, anche tramite il sito internet della Direzione generale, in raccordo con le altre strutture competenti del Ministero in materia di comunicazione istituzionale.

Servizio III - Rapporti con le Regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico

Servizio cura le attività di assistenza e supporto alle Regioni, alle Province e agli Enti Locali per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico, nonché la pianificazione concordata con le



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Regioni; promuove politiche di sostegno per la realizzazione di progetti strategici di interesse turistico, a valenza anche infrastrutturale, coinvolgenti aree geografiche omogenee; cura i rapporti con le Regioni, le Province e gli Enti Locali nell'ambito del coordinamento e integrazione dei programmi operativi nazionali e di quelli regionali, provinciali e comunali; assicura il raccordo con le Regioni, le Province e gli Enti Locali per le attività di comunicazione nazionali ed internazionali in materia di promozione turistica con la promozione del Sistema Italia.

Il Servizio cura: le attività relative alle intese istituzionali di programma Stato-Regioni e di accordi di programma quadro nelle materie di competenza; l'attività propedeutica e istruttoria per la conferenza Stato-Regioni e Province autonome.

Il servizio provvede, altresì, alla ideazione, pianificazione, gestione e monitoraggio di itinerari e di progetti strategici e di eccellenza di interesse turistico interregionale, nazionale o sovranazionale; svolge le attività connesse alla realizzazione della Conferenza nazionale del turismo; attua interventi a favore del sistema turistico di finanziamento e di cofinanziamento; provvede alla attuazione e gestione dei progetti e dei programmi cofinanziati dalla Unione Europea; provvede alla valorizzazione dei beni demaniali di interesse turistico; svolge attività di cooperazione e coordinamento per la valorizzazione del patrimonio di interesse turistico delle IPAB, nonché attività connesse alla valorizzazione del patrimonio di interesse turistico e religioso appartenenti al FEC (Fondo Edifici per il Culto).

Servizio IV - Relazioni comunitarie ed internazionali in materia di turismo e per i rapporti con le Associazioni di Categoria e le Imprese Turistiche

Il Servizio cura le attività di programmazione, assistenza e supporto dirette verso le imprese che operano nell'ambito turistico e le associazioni di categoria; promuove lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione delle imprese turistiche italiane e la realizzazione di grandi progetti infrastrutturali di interesse turistico nazionale; esercita le competenze statali per il settore turismo in materia di attrazione di investimenti produttivi all'estero e promozione degli investimenti all'estero e in Italia; cura le relazioni istituzionali con l'Unione Europea e partecipa alle attività dell'Unione Europea in materia di turismo, nonché alle attività di elaborazione delle normative comunitarie; svolge attività correlata alla partecipazione dell'Italia, per il settore turismo, alle Organizzazioni Internazionali e cura la realizzazione di progetti definiti a livello internazionale; assicura la rappresentanza dell'Italia nel Comitato consultivo per il Turismo della Commissione Europea, nel e nel Comitato Turismo OCSE; cura la Segreteria permanente del Centro per la promozione del codice mondiale di etica del turismo; svolge attività volte all'attuazione di direttive comunitarie e verifica l'adempimento da parte delle Regioni delle normative comunitarie in materia di professioni turistiche; provvede al riconoscimento dei titoli di studio e all'autorizzazione all'esercizio delle attività professionali turistiche per cittadini comunitari ed extracomunitari; predispone e attua accordi bilaterali e multilaterali di collaborazione turistica; provvede alle autorizzazioni all'esercizio degli Uffici di propaganda turistica di nazioni straniere; partecipa alle attività di costituzione e di funzionamento degli sportelli unici all'estero in materia di turismo di cui alla legge 56/2005; svolge le attività di competenza relative al sostegno dei consorzi turistico alberghieri.

Totale Uffici dirigenziali di livello non generale

n. 4